Droni e tecnologia al PMI DAY 2026: Confindustria Siracusa incontra i giovani

L’innovazione tecnologica, il suo utilizzo nelle imprese, la possibilità di far conoscere ai giovani le competenze richieste dal mondo dell’impresa perché lo sentano più vicino, più facilmente leggibile.

La Piccola Industria di Confindustria Siracusa ha celebrato alla SerTecAv la 17ª Giornata Nazionale delle Piccole e Medie Imprese, iniziativa promossa da Piccola Industria Confindustria e dedicata quest’anno al tema “Crescere”.

L’edizione 2026 ha coinvolto a livello nazionale oltre 1.400 imprese, più di 900 scuole medie e superiori e oltre 52.000 studenti. Dal 2010, anno della prima edizione, il PMI Day ha raggiunto complessivamente oltre 650.000 partecipanti, consolidandosi come una delle principali iniziative italiane dedicate al dialogo tra scuola e mondo produttivo.

Protagonisti dell’incontro gli studenti dell’indirizzo Scienze applicate del Liceo Quintiliano di Siracusa, che hanno avuto l’opportunità di conoscere da vicino la realtà aziendale del Cavaliere OMRI Gaetano Tranchina, osservando le attività svolte, le tecnologie utilizzate e le applicazioni dei droni nel monitoraggio di impianti industriali e aree archeologiche, anche attraverso la visita alla control room.

«Questa è la giornata voluta dalle PMI per avvicinare i giovani al mondo delle imprese, che è un po’ diverso dal mondo del lavoro, per capire come funziona effettivamente dentro un’azienda», ha spiegato la presidente della Piccola Industria di Confindustria Siracusa, Caterina Quercioli. «Ci sono persone, uomini e donne, che tutti i giorni collaborano e lavorano insieme, cercando obiettivi di sviluppo e di

crescita».

Quercioli ha richiamato anche il significato del tema scelto per l'edizione di quest'anno: per le imprese crescere significa investire e guardare al futuro, mantenendo le radici nel territorio ma osservando l'evoluzione dei mercati e delle tecnologie. Per i ragazzi, invece, vuol dire uscire dalla propria zona di comfort, individuare inclinazioni e passioni e comprendere quale percorso intraprendere.

La visita alla SerTecAv ha offerto anche una metafora per accompagnare questo messaggio. «Siamo venuti in una zona di droni proprio perché il drone, quando si alza, guarda tutto da un'altra prospettiva e riesce a vedere cose che altrimenti non si possono vedere», ha osservato Caterina Quercioli, invitando gli studenti a considerare lo studio e il metodo come strumenti indispensabili per raggiungere i propri obiettivi. Un percorso che, come accade nelle imprese, può richiedere tentativi, verifiche e ripartenze.

Nel corso dell'incontro Gaetano Tranchina ha illustrato il percorso di crescita dell'azienda, nata circa trent'anni fa, e il progressivo utilizzo delle nuove tecnologie. «Sono gli uomini a fare le aziende», ha sottolineato, spiegando come l'ultima frontiera dell'attività sia rappresentata dai droni, impiegati per consentire al personale di lavorare in condizioni di maggiore sicurezza e anche da remoto.

Tranchina ha inoltre evidenziato il ruolo delle nuove tecnologie nelle operazioni in infrastrutture strategiche, ricordando che SerTecAv è stata autorizzata da ENAC e dal COA a effettuare ispezioni critiche attraverso una control room. «Abbiamo illustrato il nostro metodo di lavoro, che consiste nell'applicare le ultime tecnologie abilitanti per risparmiare tempo e costi ed efficientare l'intervento dell'uomo anche in ambiti complessi e critici», ha spiegato.
Gli studenti hanno partecipato a dimostrazioni pratiche di pilotaggio di droni di base e hanno potuto osservare anche la

gestione di una criticità concreta: le condizioni meteorologiche non favorevoli al volo hanno richiesto il ricorso ad altri sistemi operativi. Un'occasione, ha evidenziato Tranchina, per mostrare direttamente come un'impresa affronta e supera gli imprevisti che si presentano nell'attività quotidiana.

All'iniziativa hanno preso parte anche il presidente di Confindustria Siracusa, Gian Piero Reale, e il direttore Angelo Grasso. Reale ha ribadito l'importanza di rafforzare il rapporto tra istituti scolastici e imprese. «Le scuole devono andare nelle imprese, le imprese nelle scuole. Solo così riusciremo a diminuire il gap tra la domanda e l'offerta formativa e a far sì che i ragazzi comincino a rendersi conto di che cos'è il mondo del lavoro», ha affermato.

Secondo Reale, occasioni di confronto come il PMI Day contribuiscono a sviluppare percorsi formativi sempre più rispondenti alle esigenze del sistema produttivo. Un obiettivo che passa anche dalla possibilità, per gli studenti, di conoscere le realtà imprenditoriali del territorio e le professionalità che vi operano.

Il PMI Day, che assume anche una dimensione internazionale con iniziative in Brasile, Stati Uniti, Albania, Bulgaria e Serbia, ha ricevuto il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Si svolge nell'ambito della Settimana Europea delle PMI, promossa dalla Commissione europea, e della XXV Settimana della Cultura d'Impresa di Confindustria.